

Adorazione dei Magi

La tradizione presepiale bolognese, che si distingue per la modellazione di figure intere, in terracotta come anche in altri materiali, viene perpetuata dagli artisti di oggi che dialogano col passato e con i loro contemporanei.

Il Presepio del Cortile d'onore del Palazzo d'Accursio ospita per la prima volta il tema iconografico della Adorazione dei Magi col "Il Presepio di Antonio Dall'omo". L'Autore, formatosi all'Accademia di Bologna, pittore e scultore, offre qui un'opera che appartiene alla sua vena metafisica, sottile e seducente, caratterizzata dai volti aperti ad ospitare i tratti di chi li guarda. E' la prima volta che i tre sapienti, personaggi storici e non solo ricchi di simboli, i Magi, compaiono nel Presepio del Palazzo Comunale. Portano i loro doni simbolici, che dicono a tutti chi è il Bambino che onorano: oro per la regalità, incenso per la divinità, e mirra, perché morirà e sarà, nella risurrezione, preservato dalla corruzione del sepolcro.

Li troviamo qui, misteriosi ed enigmatici.

Questo presepio fu voluto nel 2000 da Franco Busi in memoria della moglie, per il Roseto Cecilia Busi di Mongardino; fu poi donato alla parrocchia di San Pio X, che gentilmente l'ha offerto per questa esposizione.



CENTRO STUDI
PER LA CULTURA POPOLARE



COMUNE DI BOLOGNA

Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio

Piazza Maggiore, 6

13 dicembre 2012 - 6 gennaio 2013

Il Presepio di Antonio Dall'omo

Opera in Legno



Antonio Dall'Omo

Pittore e scultore, si è formato frequentando i corsi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Tiene corsi e laboratori di disegno, pittura e scultura e ha esposto in diverse sedi (la Rocca Sforzesca di Dozza, la casa Albergo di Granarolo, il Museo Fantini di Monterenzio). Le sue opere sono richieste da privati e da enti pubblici: citiamo per tutti la chiesa parrocchiale di Rastignano (BO), il Centro di Spiritualità Santa Maria di Tossignano, la Chiesa di Santo Spirito a Lavino, e il presepio del Parco del D. L.F. di Bologna. Il suo stile è tutto particolare, e alterna momenti rarefatti e metafisici a momenti figurativi intensi profondi. Le sue opere sottendono una domanda inespressa, una curiosità sottile e interrogativa, cui non è estranea una vena di complice ironia, che suggerisce prospettive inusuali e rivelatrici.

Nato a Bologna, vive e lavora a Monterenzio (051 548858)

